

Tobia Ravà (1959) lavora a Venezia e a Mirano. Ha frequentato la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia ed Urbino. Laureato in Semiologia delle Arti all'Università di Bologna, allievo di Eco, Barilli, Calabrese e Flavio Caroli. Espone dal 1977 in Europa, Stati Uniti, Canada, Brasile, Argentina, Israele, Marocco, Russia, Cina, Giappone ed Australia. Dal 1988 si occupa di iconografia ebraica. Dal 1999 ha avviato un ciclo di conferenze, sulla sua attività nel contesto della cultura ebraica, della logica matematica e dell'arte contemporanea. Nel 2004 con Maria Luisa Trevisan dà vita a PaRDeS Laboratorio di Ricerca d'Arte Contemporanea a Mirano, luogo in cui gli artisti si confrontano su temi naturalistici e scientifici. Nel 2008 ha esposto a Pechino all' *Olympic Fine Arts*. Nel 2010 un suo lavoro viene donato a Benedetto XVI dalla Comunità Ebraica di Roma ed esce il corto di Sirio Luginbühl *Elena in PaRDeS*. Nel 2011 è al Padiglione Italia alla 54^a Biennale di Venezia. Nel 2012 nel Principato di Monaco si è tenuta: *Venezia-Venezia, da Francesco Guardi a Tobia Ravà*. Nel 2014 Padova gli dedica una mostra poi allestita a Tel Aviv e a Roma. Nel 2016 è al Palazzo Ducale di Sabbioneta con una antologica poi presentata nel 2017 a Milano allo Spazio Tadini. Da novembre 2016 a giugno 2017 la mostra *Paint by Numbers* al New York al HUC-JIR Museum. Nel 2019 Piergiorgio Odifreddi lo invita alla mostra *La poesia dei numeri primi*, a Palazzo Acito di Matera in occasione dell'elezione della città a Capitale Europea della Cultura e la Fondazione Bevilacqua La Masa a Venezia organizza *Algoritmi trascendentali*, una personale nella sede di Piazza San Marco.